

ACI LIVORNO SERVICE SRLU**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	ACI LIVORNO SERVICE SRLU
Sede	VIA GIUSEPPE VERDI 32 57126 LIVORNO (LI)
Capitale sociale	78.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	LI
Partita IVA	01254780495
Codice fiscale	01254780495
Numero REA	113281
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificati per autotrazione, di combustibili per riscaldamento (46.71.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Automobile Club Livorno - Ente Pubblico non Economico
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	86.667	67.220
Totale immobilizzazioni (B)	86.667	67.220
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	979.304	1.045.755
Totale crediti	979.304	1.045.755
IV - Disponibilità liquide	1.434.429	1.236.922
Totale attivo circolante (C)	2.413.733	2.282.677
D) Ratei e risconti	14.367	4.613
Totale attivo	2.514.767	2.354.510
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	78.000	78.000
IV - Riserva legale	15.424	11.933
VI - Altre riserve	203.389	137.059
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.810	69.821
Totale patrimonio netto	315.623	296.813
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.492	203.361
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.900.370	1.792.550
Totale debiti	1.900.370	1.792.550
E) Ratei e risconti	77.282	61.786
Totale passivo	2.514.767	2.354.510

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.824.826	26.380.871
5) altri ricavi e proventi		
altri	302	11.775
Totale altri ricavi e proventi	302	11.775
Totale valore della produzione	24.825.128	26.392.646
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.170.432	25.670.956
7) per servizi	202.736	167.922
8) per godimento di beni di terzi	8.219	5.052
9) per il personale		
a) salari e stipendi	326.409	318.308
b) oneri sociali	96.768	92.110
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.334	33.192

c) trattamento di fine rapporto	23.334	33.192
Totale costi per il personale	446.511	443.610
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.691	17.073
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.691	17.073
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.691	17.073
14) oneri diversi di gestione	5.092	6.354
Totale costi della produzione	24.852.681	26.310.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(27.553)	81.679
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60.092	21.849
Totale proventi diversi dai precedenti	60.092	21.849
Totale altri proventi finanziari	60.092	21.849
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	567	16
Totale interessi e altri oneri finanziari	567	16
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	59.525	21.833
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.972	103.512
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.162	33.691
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.162	33.691
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.810	69.821

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo

comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1 del codice civile, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società svolge per conto dell'Automobile Club Livorno attività strumentali di servizi dirette al soddisfacimento degli interessi degli automobilisti e, in particolare, dei soci Aci.

Dall'anno 2018 la Società è concessionaria del servizio di gestione delle forniture carburanti per gli impianti a marchio Automobile Club Livorno.

Detta attività ha subito una flessione nel corso del 2023 rispetto a quanto fatto nel 2022.

Stante l'attuale situazione possiamo affermare che non figurano condizioni di incertezza significative e persistenti alla data di chiusura del bilancio 2023 ed al momento della redazione del bilancio ed in base al Principio OIC 11 è assicurata la continuità aziendale con una valutazione prospettica ai 12 mesi successivi.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato di circa il 29% rispetto all'anno precedente passando da euro 67.220 ad euro 86.667. La causa del decremento è da ricercarsi all'acquisizione di una nuova autovettura.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	87.639	194.457	282.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.639	127.237	214.876
Valore di bilancio		67.220	67.220
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		39.138	39.138
Ammortamento dell'esercizio		19.691	19.691
Totale variazioni		19.447	19.447
Valore di fine esercizio			
Costo	87.639	233.595	321.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.639	146.928	234.567
Valore di bilancio		86.667	86.667

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31.12 non si segnalano variazioni: le immobilizzazioni immateriali risultano essere totalmente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.125	60.000	24.515	87.640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.125	60.000	24.515	87.640
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	3.125	60.000	24.515	87.640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.125	60.000	24.515	87.640

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023 di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono imputati anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione del bene, sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale tale cespite può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e

ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	15%
Altri beni:	
- Automezzi e mezzi	25%
- Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12%
- Macchine ufficio elettromeccaniche e computer	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che non si è ritenuto opportuno separare il valore dei fabbricati dal costo del terreno, in quanto lo stesso fabbricato fa parte di un complesso di appartamenti eterogeneo per il quale risulterebbe arbitrario, e quindi poco significativo, scorporare e suddividere tra i vari immobili il valore del terreno su cui insiste.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e	Attrezzature	Altre	Totale
--	----------------------	------------	--------------	-------	--------

		macchinario	industriali e commerciali	immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	35.172	7.406		151.879	194.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.636	7.406		113.195	127.237
Valore di bilancio	28.536			38.684	67.220
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		7.406	27.066	4.666	39.138
Ammortamento dell'esercizio	718		2.327	16.646	19.691
Totale variazioni	(718)	7.406	24.739	(11.980)	19.447
Valore di fine esercizio					
Costo	35.172	7.406	24.739	166.278	233.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.354			139.574	146.928
Valore di bilancio	27.818	7.406	24.739	26.704	86.667

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing nel corso dell'esercizio e nessun contratto risulta in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona partecipazioni in imprese controllate e collegate, ed in bilancio non esistono immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Al 31.12 nessuna rimanenza è stata rilevata.

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto.

Le eventuali giacenze a fine anno si riferiscono principalmente a prodotti di consumo quali cancelleria ed a prodotti di pulizia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione, che come abbiamo detto è nullo.

Si precisa che i crediti commerciali sono verso il cliente Automobile Club Livorno e verso i distributori di benzina, pertanto si ritiene di non procedere ad un accantonamento per eventuali perdite su crediti.

Altresì si evidenzia che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	932.703	(75.489)	857.214	857.214
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	107.823	5.106	112.929	112.929
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.229	3.932	9.161	9.161
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.045.755	(66.451)	979.304	979.304

I crediti verso clienti sono rimasti costanti, subendo un aumento di circa 3%, rispetto allo scorso anno.

Nell'esercizio corrente i "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprendono le imposte quali IVA e le ritenute d'acconto subite.

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende crediti non commerciali, ed in particolar modo voucher relativi ai collaboratori occasionali già acquistati e per i quali dovrà essere richiesto il rimborso all'INPS.

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" esigibili oltre l'esercizio successivo è relativa ad un deposito cauzionale che si ritiene abbia una durata residua superiore ai 5 anni.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica, operando esclusivamente in provincia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, e sono esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV per euro 1.434.429, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.231.346	198.205	1.429.551
Denaro e altri valori in cassa	5.576	(698)	4.878
Totale disponibilità liquide	1.236.922	197.507	1.434.429

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 ammontano ad Euro 14.367.

Rispetto al passato esercizio si riscontra che sono aumentati di circa 9.700.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.613	4.613
Variazione nell'esercizio	9.754	9.754
Valore di fine esercizio	14.367	14.367

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato del 6% rispetto all'anno precedente passando da circa 2.354.000 euro a circa 2.515.000 euro.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 78.000 interamente sottoscritto e versato, ed è detenuto interamente da un unico socio. Non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	78.000							78.000
Riserva legale	11.933		3.491					15.424
Riserva straordinaria	137.060		66.330					203.390
Varie altre riserve	(1)							(1)
Totale altre riserve	137.059		66.330					203.389
Utile (perdita) dell'esercizio	69.821		(69.821)				18.810	18.810
Totale patrimonio netto	296.813						18.810	315.623

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	78.000	B		
Riserva legale	15.424	A,B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	203.390	A,B,C,D		
Varie altre riserve	(1)			
Totale altre riserve	203.389			
Totale	296.813			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nessun Fondo Rischi o Oneri è stato ritenuto di prevedere.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12 ammontano complessivamente a euro 1.900.370.

Nella voce "Debiti tributari" rientrano anche tutte le poste di giro che devono essere versate ai competenti enti, come ad esempio i debiti verso la Regione per le tasse automobilistiche e quelli verso il P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) per Emolumenti e IPT.

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche		36.087	36.087	36.087
Debiti verso fornitori	1.226.907	176.983	1.403.890	1.403.890
Debiti tributari	519.384	(123.099)	396.285	396.285
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.772	(1.097)	13.675	13.675
Altri debiti	31.487	18.946	50.433	50.433
Totale debiti	1.792.550	107.820	1.900.370	1.900.370

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In riferimento a quanto disposto dall'ultima parte del C. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.900.370
Totale	1.900.370

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società, e rispetto all'esercizio precedente, l'importo è rimasto inalterato.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Al 31.12 i ratei e risconti passivi ammontano ad euro 77.282

Si riporta di seguito le variazioni rispetto all'esercizio passato.

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	61.786	61.786
Variazione nell'esercizio	15.496	15.496
Valore di fine esercizio	77.282	77.282

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;

- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole Contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 24.825.128, di cui euro 566.115 per prestazioni di servizi che la società ha effettuato nei confronti dell'Acì.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 24.852.681.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura

attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. La gestione finanziaria si chiude con un totale di 59.525 di cui proventi finanziari per euro 60.092 ed oneri finanziari per euro 567.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	24.208.711
Prestazioni di servizi	616.115
Totale	24.824.826

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	8	8	
Altri	1		1
Totale	10	9	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	8	1	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono previsti compensi per l'amministratore, ad eccezione dell'utilizzo dell'auto aziendale ad uso promiscuo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso dell'organo di Vigilanza risulta essere in linea con le tariffe del mercato ed ammonta ad euro 1.500 annuo.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in

via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso dell'esercizio ha intrattenuti rapporti con il socio AC Livorno con le seguenti voci di bilancio:

- costi euro 412,00 relativi a spese Aci money
- ricavi euro 427.500,00 relativi a fatture per servizi, euro 44.304,22 per provvigioni su associazioni AC Livorno, euro 1.500,00 contributo produzione associativa ;
- crediti v/cliente ACI per euro 0,00 ed euro 87,50 (rimborsi Aci Money)

Debiti v/fornitore ACI :

- tasse automobilistiche 4° trimestre 2023 per euro 166,92
- associazioni dicembre euro 29.778,74
- aci money lug - dic. euro 0,00

Ramo carburanti

- costo concessione servizio per ACL euro 925.000,00
- ricavo concessione servizio carburanti verso ACI euro 50.000,00
- crediti v/cliente ACI per euro 0,00

debiti v/fornitore ACI per euro 0,00

—

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Società è esercitata da Automobile Club Livorno, Ente Pubblico non Economico avente sede in Livorno, Via G. Verdi 32 - C.F. 00102360492, i cui dati dell'ultimo bilancio vengono di seguito riportati.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Automobile Club Livorno derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società ovvero alla

redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Automobile Club Livorno, è riferito all'esercizio 31/12/2022, in quanto l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2022 è previsto successivamente all'approvazione del presente bilancio.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi, nel corso dell'esercizio, con la società che esercita la direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	3.849.353	3.703.324
C) Attivo circolante	3.258.823	2.950.793
D) Ratei e risconti attivi	269.849	251.673
Totale attivo	7.378.025	6.905.790
A) Patrimonio netto		
Riserve	4.605.371	4.305.093
Utile (perdita) dell'esercizio	411.337	300.278
Totale patrimonio netto	5.016.708	4.605.371
B) Fondi per rischi e oneri	17.386	80.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.295	83.313
D) Debiti	663.158	557.320
E) Ratei e risconti passivi	1.591.478	1.579.786
Totale passivo	7.378.025	6.905.790

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	2.883.282	2.339.790
B) Costi della produzione	2.356.008	1.954.581
C) Proventi e oneri finanziari	14.510	8.594
Imposte sul reddito dell'esercizio	130.447	93.525
Utile (perdita) dell'esercizio	411.337	300.278

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La Società non detiene al 31.12 azioni e/o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 18.810,07, l'amministratore unico

propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- a Riserva legale per Euro 176,34
- a Riserva straordinaria per Euro 18.633,73

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Ernesto La Greca - legale rappresentante - dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno autorizzazione n.11333/2000 Rep. II del 22/01/2001 (codice modo bollo Fedra: E bollo assolto in entrata).

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.